

# Parlamentino in crisi

**A**lla fine la fragile maggioranza del consiglio di circoscrizione di Staglieno si è spaccata. E le dimissioni in blocco del presidente Erminio Pesci e del suo vice, Antonio Fioravanti, la dicono lunga sulla gravità della crisi. Unica la causa: la rottura tra i gruppi dei due dimissionari (Popolari per Genova e Lega Nord) e Alleanza Nazionale. La formula di maggioranza (che coinvolge anche Pensionati e Forza Italia) tra i banchi del parlamentino era stata ritrovata poco più di un anno e mezzo fa e prevedeva l'appoggio esterno di An. Un appoggio determinante, quello dell'unico consigliere del partito di Fini, Domenico Morabito. Contro di lui si abbatte pesantemente il documento di dimissioni di Pesci e Fioravanti.

«La nostra maggioranza è stata ripetutamente messa in difficoltà per gli atteggiamenti poco responsabili di Morabito — si sfoga Pesci —. Ha sempre fatto di tutto per crearci problemi, giocando sul numero dei presenti ai consigli. A volte

è stato addirittura più d'ostacolo lui che la stessa opposizione». Più duro l'esponente della Lega: «Morabito è stata la nostra spina nel fianco. Ci ricorderemo tutti i suoi colpi di testa, fuori dalla norma. Se io e Pesci ci dimettiamo è perché non ne possiamo più, soprattutto il presidente che ha fatto molto di più di quel che poteva per tenere insieme la coalizione».

Insomma i vertici del Cdc denunciano un sistematico quanto incomprensibile ostruzionismo fatto di interpellanze, mozioni e richieste. Morabito si difende: «Il presidente non è in grado di risolvere il minimo contrasto. Non dialoga. Lo stesso rendimento è mancato: le lacune sono venute fuori». Poi le questioni politiche: «Pesci si stava spostando verso sinistra. Ora speriamo di risolvere la crisi. Noi siamo disposti a confermare questa maggioranza, ma con un altro presidente».

**Gio. M.**